

Svolgimento della prova di verifica n. 14

Classe 5^a IT Indirizzo
**Amministrazione,
 Finanza e Marketing
 – Articolazione
 Relazioni
 internazionali per il
 Marketing**

Nel catalogo Tramontana: Astolfi, Barale, Rascioni & Ricci *Entriamo in azienda oggi*; Astolfi, Barale, Ricci *Nuovo Domani in azienda*; Astolfi, Barale, Nazzaro, Rascioni & Ricci *Impresa e mercati internazionali*; Barale, Rascioni, Ricci *Futuro Impresa*; Barale, Nazzaro, Ricci *Impresa, Marketing e Mondo*

L'analisi di bilancio per indici

Rossana Manelli

Obiettivi della verifica

La prova consente di verificare il processo di acquisizione delle seguenti competenze, articolate in conoscenze e abilità, che lo studente deve dimostrare di possedere al termine del percorso di studi.

Competenze

- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali
- Individuare e accedere alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività aziendali
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali per realizzare attività comunicative

Conoscenze

- Bilancio d'esercizio
- Riclassificazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico
- Indici di bilancio e margini patrimoniali

Abilità

- Riclassificare lo Stato patrimoniale secondo criteri finanziari
- Riclassificare il Conto economico nelle configurazioni a valore aggiunto e a ricavi e costo del venduto
- Calcolare gli indici economici, patrimoniali e finanziari
- Calcolare i margini della struttura patrimoniale
- Analizzare i collegamenti tra i vari indici e margini

Applicazione 1

Stato patrimoniale al 31/12/n

ATTIVO		PASSIVO	
A) Crediti verso soci		- A) Patrimonio netto	
B) Immobilizzazioni		I - Capitale	1.620.000
II – Immobilizzazioni materiali		IV – Riserva legale	291.600
1) terreni e fabbricati	1.951.220	VI – Altre riserve:	
2) impianti e macchinario	1.285.000	Riserva straordinaria	23.328
3) attrezzature industriali e commerciali	87.480	IX – Utile d'esercizio	135.600
4) altri beni	24.030	Totale	2.070.528
Totale	3.347.730		
Totale immobilizzazioni (B)	3.347.730	C) Trattamento di fine rapporto	662.120
C) Attivo circolante		D) Debiti	
I – Rimanenze		1) obbligazioni (di cui 726.250 euro oltre l'esercizio successivo)	830.000
1) materie prime, suss. e di consumo	59.400	4) debiti verso banche (di cui 250.000 euro oltre l'esercizio successivo)	400.000
4) prodotti finiti e merci	280.800	7) debiti verso fornitori	1.658.537
Totale	340.200	12) debiti tributari	60.360
II – Crediti		13) debiti verso istituti di previdenza	45.860
1) verso clienti (di cui esigibili oltre l'esercizio successivo 236.170 euro)	1.904.125	Totale	2.994.757
Totale	1.904.125		
IV – Disponibilità liquide		E) Ratei e risconti	4.300
1) depositi bancari e postali	130.490		
3) denaro e valori in cassa	3.400		
Totale	133.890		
Totale attivo circolante	2.378.215		
D) Ratei e risconti	5.760		
Totale attivo	5.731.705	Totale passivo	5.731.705

Attrezzature:

costo storico	euro	437.400
– fondo ammortamento (80%)	euro	349.920
valore contabile	euro	<u>87.480</u>

STATO PATRIMONIALE

(redatto secondo criteri finanziari in forma sintetica senza tener conto della distribuzione dell'utile)

IMPIEGHI		FONTI DI FINANZIAMENTO	
Disponibilità liquide	133.890	Debiti a breve scadenza	2.068.133
Disponibilità finanziarie	1.667.955	Debiti a media/lunga scadenza	1.593.044
Rimanenze	311.960	Capitale di debito	3.661.177
Attivo corrente	2.113.805		
Immobilizzazioni immateriali	-	Capitale sociale	1.620.000
Immobilizzazioni materiali	3.381.730	Riserve	314.928
Immobilizzazioni finanziarie	236.170	Utile d'esercizio	135.600
Attivo immobilizzato	3.617.900	Patrimonio netto	2.070.528
TOTALE IMPIEGHI	5.731.705	TOTALE FONTI	5.731.705

Disponibilità finanziarie

Crediti v/clienti (1.904.125 – 236.170) 1.667.955

Rimanenze

Risconti attivi 5.760

Rimanenze (340.200 – 34.000) 306.200

totale **311.960**

Immobilizzazioni materiali

Valore di bilancio 3.347.730

Scorta di sicurezza 34.000

totale **3.381.730**

Debiti a breve scadenza

Debiti v/fornitori 1.658.537

Debiti tributari 60.360

Debiti v/istituti di previdenza 45.860

Quota capitale mutuo 150.000

Prestito obbligazionario 103.750

Debiti per TFR 45.326

Ratei passivi 4.300

totale **2.068.133**

Debiti a media/lunga scadenza

Mutui passivi (400.000 – 150.000) 250.000

Prestito obbl. (830.000 – 103.750) 726.250

Debiti per TFR (662.120 – 45.326) 616.794

totale **1.593.044**

STATO PATRIMONIALE

(redatto secondo criteri finanziari in forma sintetica tenendo conto della distribuzione dell'utile)

IMPIEGHI		FONTI DI FINANZIAMENTO	
Disponibilità liquide	133.890	Debiti a breve scadenza	2.196.113
Disponibilità finanziarie	1.667.955	Debiti a media/lunga scadenza	1.593.044
Rimanenze	311.960	Capitale di debito	3.789.157
Attivo corrente	2.113.805		
Immobilizzazioni materiali	3.381.730	Capitale sociale	1.620.000
Immobilizzazioni finanziarie	236.170	Riserve	322.548
Attivo immobilizzato	3.617.900	Capitale proprio	1.942.548
TOTALE IMPIEGHI	5.731.705	TOTALE FONTI	5.731.705

Riparto utile

Utile d'esercizio	135.600
- 5% Riserva legale	6.780
	<u>128.820</u>
128.820 : 162.000 = 0,795	
0,79 × 162.000	127.980
Utili portati a nuovo	<u>840</u>

Debiti a breve scadenza

Debiti a breve scadenza (SP precedente)	2.068.133
Dividendi da distribuire	127.980
totale	<u><u>2.196.113</u></u>

Riserve

Riserve (SP precedente)	314.928
Utile da accantonare	6.780
Utili portati a nuovo	840
totale	<u><u>322.548</u></u>

Completamento e applicazione**STATO PATRIMONIALE**

(riclassificato sintetico a valori percentuali redatto **tenendo conto** della distribuzione dell'utile)

Impieghi		Fonti di finanziamento	
Disponibilità <i>liquide</i>	2,34%	Debiti a breve scadenza	38,32%
Disponibilità <i>finanziarie</i>	29,10%	Debiti a <i>media/lunga</i> scadenza	27,79%
Rimanenze	5,44%	Capitale di debito	66,11%
Attivo <i>corrente</i>	36,88%	<i>Capitale proprio</i>	33,89%
Attivo immobilizzato	63,12%		
Totale impieghi	100,00%	Totale fonti	100,00%

Indici di composizione degli impieghi:

Rigidità impieghi	$\frac{\text{immobilizzazioni}}{\text{totale impieghi}} \times 100 = \frac{3.617.900}{5.731.705} \times 100 = 63,12\%$
Elasticità impieghi	$\frac{\text{attivo corrente}}{\text{totale impieghi}} \times 100 = \frac{2.113.805}{5.731.705} \times 100 = 36,88\%$
	$\frac{\text{disponibilità liquide}}{\text{totale impieghi}} \times 100 = \frac{133.890}{5.731.705} \times 100 = 2,34\%$
	$\frac{\text{disp. finanziarie}}{\text{totale impieghi}} \times 100 = \frac{1.667.955}{5.731.705} \times 100 = 29,10\%$
	$\frac{\text{rimanenze}}{\text{totale impieghi}} \times 100 = \frac{311.960}{5.731.705} \times 100 = 5,44\%$

Indice di composizione delle fonti:

Autonomia finanziaria	$\frac{\text{capitale proprio}}{\text{totale impieghi}} \times 100 = \frac{1.942.548}{5.731.705} \times 100 = 33,89\%$
Dipendenza finanziaria	$\frac{\text{capitale di debito}}{\text{totale impieghi}} \times 100 = \frac{3.789.157}{5.731.705} \times 100 = 66,11\%$
Incidenza debiti a breve termine	$\frac{\text{debiti a breve}}{\text{totale impieghi}} \times 100 = \frac{2.196.113}{5.731.705} \times 100 = 38,32\%$
Incidenza debiti a medio/lungo termine	$\frac{\text{debiti a m/l}}{\text{totale impieghi}} \times 100 = \frac{1.593.044}{5.731.705} \times 100 = 27,79\%$

Dagli indici di composizione degli impieghi si nota che, tenendo conto dell'attività industriale dell'impresa, gli investimenti sono equamente distribuiti tra attivo corrente e attivo immobilizzato (l'indice di rigidità è pari al 63,12%, mentre l'indice di elasticità è del 36,88%).

Dagli indici di composizione delle fonti si desume che l'impresa si finanzia maggiormente con capitale di debito risultando quindi poco capitalizzata. Tali informazioni si deducono anche calcolando il grado di capitalizzazione che è ovviamente inferiore all'unità

$$\frac{\text{capitale proprio}}{\text{capitale di debito}} = \frac{1.942.548}{3.789.157} = 0,51$$

M. di copertura globale: (cap. pr. + deb a m/l.) – att. imm. = (1.942.548 + 1.593.044) – 3.617.900 = commento: il capitale permanente non è in grado di coprire completamente le immobilizzazioni che risultano finanziate per 82.308 euro con debiti a breve. L'impresa manifesta qualche problema di solidità.	-82.308
Patrimonio circolante netto: attivo corrente – debiti a breve = 2.113.805 – 2.196.113 = commento: come confermato dal margine precedente l'impresa non riesce a far fronte agli impegni di prossima scadenza utilizzando gli impieghi a breve termine, si trova in una situazione di illiquidità. Per rimborsare tutti i debiti a breve dovrà smobilizzare per 82.308 euro gli impieghi in attività immobilizzate	-82.308

- L'indice corrispondente al margine di copertura globale è l'indice di copertura globale delle immobilizzazioni, mentre l'indice corrispondente al patrimonio circolante netto è l'indice di disponibilità. Entrambi assumono valori inferiori all'unità essendo i margini precedenti negativi.
- Essendo negativo il margine di copertura globale che considera il capitale permanente, il calcolo del margine di struttura risulta inutile in quanto tiene conto solo del capitale proprio.
- Non è necessario il calcolo del margine di tesoreria essendo negativo il patrimonio circolante netto che tiene conto dell'intero attivo corrente, mentre il margine di tesoreria considera solo le risorse liquide e prontamente liquidabili (attivo corrente – rimanenze).
- Per il calcolo del leverage, essendo un indice economico, occorre utilizzare lo Stato patrimoniale riclassificato senza tener conto della delibera di riparto dell'utile.
Capitale proprio: 2.070.528 euro (patrimonio netto) – 135.600 euro (utile d'esercizio) = 1.934.928 euro

- e. Il leverage assume un valore maggiore di 2 (totale impieghi/capitale proprio) in quanto l'impresa si finanzia di più con capitale di debito rispetto al capitale proprio.
- f. Se l'indice di copertura globale delle immobilizzazioni fosse superiore all'unità, l'impresa si troverebbe in una situazione di solidità finanziaria in quanto riuscirebbe a finanziare l'attivo immobilizzato utilizzando il capitale permanente, senza dover ricorrere ai debiti a breve scadenza; il margine di copertura risulterebbe positivo.

Applicazione 2

Acquisti di materie prime	3.179.000	Costi industriali:	
Esistenze iniziali di materie	330.000	Costi del personale tecnico	1.012.000
Esistenze iniziali di prodotti	605.000	Ammort. beni strumentali industriali	343.000
Costi industriali	1.679.500	Accantonam. riguardanti la produzione	16.500
Rimanenze finali di materie	-342.100	Costi per servizi industriali	308.000
Rimanenze finali di prodotti	-682.000		<u>1.679.500</u>
Costruzioni interne	-22.550		
Costo del venduto	<u>4.746.850</u>		

Ricavi netti di vendita	6.906.000
Variazione rimanenze di prodotti (incremento)	77.000
Costruzioni interne	22.550
Valore della produzione	<u>7.005.550</u>
Costi per acquisti materie	-
	3.179.000
Costi per servizi	-392.000
Variazione rimanenze di materie (incremento)	12.100
Valore aggiunto	<u>3.446.650</u>

Applicazione 3

Per semplicità si arrotondano i risultati all'unità di euro.

- Dato il ROS si determina il reddito operativo

$$\frac{\text{reddito operativo}}{\text{ricavi di vendita}} \times 100 = \text{ROS}$$

$$\text{reddito operativo} = \text{ricavi di vendita} \times \text{ROS} = 6.906.000 \times 5,86\% = \mathbf{404.692 \text{ euro}}$$

- Dati il reddito operativo e il totale degli impieghi si calcola il ROI

$$\text{ROI} = \frac{\text{reddito operativo}}{\text{totale impieghi}} \times 100 = \frac{404.692}{5.707.926} \times 100 = 7,09\%$$

Il **ROI** misura la redditività del capitale investito nell'attività aziendale caratteristica. Deve essere confrontato con il costo medio del denaro (espresso dal ROD). Se il ROI è superiore al ROD, l'impresa ha convenienza a finanziare gli investimenti ricorrendo al capitale di debito perché ciò significa che le risorse investite producono un reddito sufficiente a garantire il pagamento degli interessi passivi.

- Dati il capitale di debito ($5.707.926 \times 52\% = 2.968.122$ euro) e gli oneri finanziari si calcola il ROD

$$\text{ROD} = \frac{\text{oneri finanziari}}{\text{capitale di debito}} \times 100 = \frac{62.820}{2.968.122} \times 100 = 2,12\%$$

Il **ROD** misura la capacità dell'impresa di remunerare il capitale di debito e nello stesso tempo misura l'incidenza degli oneri finanziari sulla redditività complessiva. Essendo il ROD inferiore al ROI l'impresa ha convenienza a finanziare l'attività produttiva attraverso l'indebitamento poiché il rendimento del capitale preso a prestito è superiore al costo sostenuto per ottenerlo.

- Dati i ricavi di vendita e il totale degli impieghi si calcola l'indice di rotazione degli impieghi

$$\text{Rotazione degli impieghi} = \frac{\text{ricavi di vendita}}{\text{totale impieghi}} = \frac{6.906.000}{5.707.926} = 1,21$$

La **rotazione degli impieghi** esprime quante volte, nel periodo considerato, il capitale investito torna in forma liquida per effetto dei ricavi di vendita. Più tale indice è elevato tanto maggiore è il grado di efficienza dell'impresa e quindi il grado di utilizzo delle risorse impiegate nell'attività aziendale.

- Dato il tasso di incidenza della gestione non caratteristica si determina l'utile d'esercizio

$$\frac{\text{utile d'esercizio}}{\text{reddito operativo}} \times 100 = \text{Tasso di incidenza della gestione non caratteristica}$$

$$\text{utile d'esercizio} = \text{reddito operativo} \times 42,35\% = 404.692 \times 42,35\% = \text{euro } 171.387$$

- Dato il reddito d'esercizio si calcola il capitale proprio

$$\text{patrimonio netto} = \text{impieghi} - \text{capitale di debito} = 5.707.926 - 2.968.122 = 2.739.804 \text{ euro}$$

$$\text{capitale proprio} = \text{patrimonio netto} - \text{utile d'esercizio} = 2.739.804 - 171.387 = \text{euro } 2.568.417$$

- Dati il capitale proprio e l'utile d'esercizio si determina il ROE

$$\text{ROE} = \frac{\text{utile d'esercizio}}{\text{capitale proprio}} \times 100 = \frac{171.387}{2.568.417} \times 100 = 6,67\%$$

Il **ROE** misura la redditività del capitale proprio. Si confronta con il rendimento offerto da investimenti alternativi a basso rischio (BOT, BTP ecc.) per valutare la convenienza per l'imprenditore a investire i propri capitali nell'impresa.

- Dati il totale degli impieghi e il capitale proprio si determina il leverage

$$\text{Leverage} = \frac{\text{totale impieghi}}{\text{capitale proprio}} = \frac{5.707.926}{2.568.417} = 2,22$$

Il **leverage** o indice di indebitamento esprime il grado di indebitamento aziendale. Se uguale a 1 il totale degli impieghi è finanziato solo con capitale proprio. All'aumentare della dipendenza finanziaria, il leverage assume valori superiori all'unità.

Tabella di valutazione

ESERCIZIO	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO
Applicazione 1	10 punti per lo Stato patrimoniale 10 punti per lo Stato patrimoniale riclassificato senza tener conto del riparto dell'utile 5 punti per lo Stato patrimoniale riclassificato tenendo conto del riparto dell'utile	25
Completamento e applicazione	0,5 punti per ogni voce dello Stato patrimoniale corretta 1 punto per ogni indice dello Stato patrimoniale 2 punti per il commento 2 punti per ogni margine 2 punti per ogni risposta corretta	30
Applicazione 2	15 punti per il costo del venduto 15 punti per il valore aggiunto	30
Applicazione 3	3 punti per ogni indice corretto	15
Punteggio totale		100

Prova complessiva

PUNTEGGIO	GIUDIZIO (voto in decimi)
1 - 49	Gravemente insufficiente (1-4)
50 - 59	Insufficiente (5)
60 - 69	Sufficiente (6)
70 - 79	Discreto (7)
80 - 89	Buono (8)
90 - 100	Ottimo (9-10)